

# Chronic care models per il management della infezione da HIV: una opportunità per migliorare le pratiche di cura.

## Chronic care models for the management of HIV infection: an opportunity for improving healthcare practice.

**Paolo Bonfanti**

Unità Operativa Complessa di Malattie Infettive, Ospedale Alessandro Manzoni, Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco

La cura dell'infezione da HIV ha subito una rivoluzione, guidata dai progressi nella comprensione della biologia della malattia e dalle nuove terapie derivate da tale comprensione.

Molti pazienti con diagnosi di AIDS negli anni '90 hanno ricevuto farmaci molto tossici e relativamente inefficaci [1].

Oggi, un paziente affetto da infezione da HIV riceve molecole appartenenti a un armamentario terapeutico in continua espansione, molte di queste sviluppate nell'ultimo decennio. Farmaci caratterizzati da una grande efficacia e da maggior tollerabilità. E la conseguenza di questa vera e propria rivoluzione è che l'attenzione dei clinici e dei pazienti si è spostata dall'efficacia e dalla tollerabilità della terapia della malattia principale (l'infezione da HIV) ad aspetti clinici secondari, anche se di estrema rilevanza nell'ottica di una malattia cronica. A titolo di esempio si pensi come la malattia da HIV nella donna in menopausa accentui il rischio di malattie cardiovascolari e osteoporosi, già presenti in questa condizione fisiologica, rendendo questa popolazione più vulnerabile [2].

Le conseguenze sistemiche e il danno multi-organo causato dalla infezione da HIV, anche quando è virologicamente controllata, sono diventati un portale d'accesso per numerose specialità. Oggi il paziente HIV-positivo necessita di un approccio multidisciplinare. Limitarsi alla valutazione della efficacia immuno-virologica della terapia antiretrovirale costituisce un approccio clinico da ritenersi insufficiente, inadeguato e superato.

Questo cambiamento di prospettiva pone sfide sempre nuove per medici e pazienti, anche da un punto di vista organizzativo. Non si può infatti ignorare che le risorse a disposizione del sistema sanitario sono limitate e in prospettiva, stante la persistenza della crisi economica, non aumenteranno.

Per questa ragione gli strumenti previsti dai cosiddetti "Chronic Care Models" possono costituire una via che coniuga appropriatezza e sostenibilità [3]. Anche in Italia tali modelli si stanno affacciando, vedasi quanto previsto dal Piano Nazionale delle Cronicità ed in modo più avanzato in Regione Lombardia che, a partire dalla DGR X/4662 del 23/12/2015 avente ad oggetto "Indirizzi regionali per la presa in carico della cronicità e della fragilità in Regione Lombardia 2016-2018", ha dato il via all'attuazione un nuovo approccio per la gestione di malati cronici che prevede: la valutazione multidimensionale del paziente e la stesura di piani assistenziali individualizzati che individuano il percorso assistenziale più idoneo al soggetto affetto da patologia cronica [4].

L'approccio multidisciplinare sviluppatosi negli ultimi anni nell'ambito della cura dell'infezione da HIV, si pensi alla esperienza della Clinica Metabolica di Modena, contiene in sé molti elementi presenti nei modelli di presa in carico del paziente cronico [5]. Per questa ragione, infettivologi e pazienti HIV-positivi dovrebbero guardare, con interesse e senza timore, a queste nuove modalità gestionali e assistenziali. ■

---

**Autore per la corrispondenza:**

**Paolo Bonfanti**  
Unità Operativa Complessa di Malattie Infettive ASST di Lecco, Ospedale Alessandro Manzoni Via dell'Eremo 9/11 23900 Lecco

[pa.bonfanti@asst-lecco.it](mailto:pa.bonfanti@asst-lecco.it)

**Keywords:**  
HIV, Chronic care model; Integrated care; Chronic disease

**Potenziali conflitti di interesse:**  
nessuno.

JHA 2019; 4(1): 1-2

DOI: 10.19198/JHA31467

**BIBLIOGRAFIA**

1. Bonfanti P, Capetti A, Rizzardini G. *HIV disease treatment in the era of HAART*. Biomed Pharmacother 1999; 53(2):93-105.
2. Ricci E, Quirino T. *L'impatto della menopausa sulla salute delle donne che vivono con l'infezione da HIV*. JHA 2019; 4:17-24
3. *Effectiveness of chronic care models: opportunities for improving healthcare practice and health outcomes: a systematic review*. BMJ Open 2017; 7(3):e013076. doi: 10.1136/bmjopen-2016-01307
4. <http://www.lombardiasociale.it/wp-content/uploads/2016/01/DGR-4662-23.12.15-Piano-Cronicità.pdf> (last access 24/2/2019)
5. Guaraldi G, Orlando G, Squillace N, De Santis G, Pedone A, Spaggiari A, De Fazio D, Vandelli M, De Paola M, Bertucelli C, Aldrovandi C, Nardini G, Beghetto B, Borghi V, Bertolotti M, Bagni B, Grazia Amorico M, Roverato A, Esposito R. *Multidisciplinary approach to the treatment of metabolic and morphologic alterations of HIV-related lipodystrophy*. HIV Clin Trials 2006; 7: 97-106.